REDAZ. MARCHIGIANA DE L'UNITA': VIA LEOPARDI 9 - ANCONA - TEL. 22941 (UFFICIO DIFFUSIONE: TEL. 28500)

Appelli interessati per un'intesa che non c'è più

Il PCI voterà contro la giunta subalterna che subisce i veti dc

I tre partiti laici scelgono di non contrastare la DC, ma pretendono lo stesso la collaborazione dei comunisti

Sembra dunque che la crisi regionale si stia avviando ad una conclusione, con la riproposizione di una giunta tripartita, appoggiata dall'esterno dalla DC. Un esito non certo positivo né condivisibile di una crisi lunga, travagliata e pericolosa apertasi il 1. marzo di quest'anno, quando, esaurita la fase di transizione che era stata concordata tra i partiti nel settembre 1978, occorreva dar vita ad una Giunta tra tutte le forze dell'intesa democratica o tra quelle che non ponevano discriminazioni. A questo appuntamento la DC arrivò con le forze conservatrici ad essa interne che ormai avevano prevalso anticipando, in una certa misura, gli orientamenti conservatori che su scala nazionale erano venuti affermandosi nel corso del 1978. Le componenti più democratiche e collegate alle istanze popolari della DC, erano state battute già nella primavera, quando, il 16 aprile, si aprì formalmente la crisi alla regione Marche.

L'errore di queste forze, la cui sconfitta fece precipitare la politica dell'intesa contrastata anche dai partiti intermedi, fu quello di muoversi sempre in difesa e di retrocedere rispetto all'impegno di dare battaglia sulla questione di fondo, i rapporti con il PCI e ciò che questo comporta: la trasformazione democratica della società marchigiana lungo una linea di rinnovamento che aveva al centro il ruolo nuovo che veniva assumendo l'istituto regionale. La timidezza, le ambiguità, su questo punto sono state fatali a queste forze. Forse è bene che, analogamente a quanto ha fatto l'on. Galloni, esse riconoscano con franchezza di non essere riuscite a portare avanti il processo di rinnovamento della DC e di essersi lasciate invischiare nelle manovre interne, retrocedendo sul terreno politico, fino a proporre, come è stato ripetuto nell'ultimo numero de « Il Mese », che ora la DC deve riprendere il dialogo privilegiato con il PSI, il PRI ed il PSDI. Ma su questo terreno saranno sempre battute dalle componenti più conservatrici o dallo pregiudicato dinamismo della DC « imprenditoriale ».

Sta di fatto che la soluzione cui si giunse dopo 5 mesi di crisi fu una Giunta tripartita (PSI, PSDI, PRI) che doveva dar vita, nell'arco di 6 mesi, ad un governo organico, forte ed autorevole per il consenso di tutte le forze che intendevano collaborare lealmente.

La soluzione era debole, inadeguata e precaria. Occorreva lavorare per uno shocco che superasse questi oggettivi limiti, ma non tutti operarono coerentemente a tal fine.

Quando si giunse alla scadenza del 28 febbraio, lo shocco non fu, di conseguenza, quello necessario, ma una crisi che venne trascinata fino ed oltre le elezioni politiche.

Il PSDI e il PRI non hanno avuto la forza e il coraggio di uscire dalla sudditanza alla DC ed alla sua politica di rottura dell'intesa: non hanno consentito che venisse approvata la proposta delle forze di sinistra per un governo che togliesse la Regione dalla paralisi e recuperasse un rapporto di fiducia con la opinione pubblica e con fasce consistenti di lavoratori, che si era venuto incrinando profondamente.

E' del tutto immotivato il richiamo allo « spirito dell'intesa », se non si contrasta la posizione di chi pone veti e pregiudiziali come ha fatto e fa la DC.

Né si può rivolgere un invito pari a noi ed alla DC, cioè ad un partito disposto a collaborare con tutte le forze democratiche, DC compresa, e quest'ultima che si oppone a collaborare nella Giunta con il PCI e dunque non accetta la parità.

La soluzione prospettata al Consiglio regionale, dunque, nasce su questa base: la accettazione di un rapporto preferenziale e subalterno con la DC, che pure il PRI e il PSDI, in altre sedi, hanno rotto recuperando una piena autonomia di scelta. Non solo, ma si ripropone una soluzione ancor più debole di quella entrata in crisi il 1. marzo, in quanto, in questo caso, l'ipoteca delle forze moderate della DC è ancor più forte ed evidente. Una soluzione dunque inadeguata ed incapace di affrontare e risolvere i problemi delle Marche. Perciò non possiamo condividerne la responsabilità.

Sappiamo bene qual è l'argomento che ci si oppone: ma allora, quale soluzione voi comunisti proponete di fronte ai rifiuti della DC, accettati dal PRI e dal PSDI? di continuare nella paralizzante inerzia attuale? Certo che no! Sappiamo bene il danno arrecato all'economia marchigiana, alla sua agricoltura, alle imprese artigiane; il danno dei ritardi accumulati nel campo delle opere pubbliche, quello dello sfilacciamento del tessuto democratico che la crisi regionale ha finito per alimentare e di cui si è avuto un segno anche nell'ultima seduta del Consiglio. Anzi è proprio questa situazione, a cui si è condotta la Regione, che ci preoccupa fortemente. Ma la causa di tutto questo non sta forse nelle resistenze DC? nella sua volontà, non contrastata, di predominio di discriminazione? Non sta forse nella passività del PSDI e del PRI? nelle ambiguità del PSI? Non è vero che una soluzione diversa non esista! Il fatto è che non la si è voluta costruire, né nel corso di 6 mesi di giunta tripartita scaduta il 28 febbraio, né dopo.

E' dunque evidente che di fronte ad una proposta siffatta, qualora si concretizzasse, il PCI svolgerebbe un ruolo di opposizione. Molti si chiedono di che tipo sarà la nostra opposizione. Comprendiamo le ragioni di queste preoccupazioni: sono il riconoscimento della nostra forza, quella di un partito che raccoglie il maggior numero di consensi nella regione. E' una preoccupazione legittima: ma la qualità e le forme dell'opposizione dipendono dalla qualità e dal modo in cui si governeranno le Marche.

Se si accetterà la delimitazione della maggioranza e si andrà alla ricostituzione di un centro-sinistra organico fondato su un programma di buone intenzioni, tradotte nei soliti fatti e clientelari e nelle solite inadempienze e segnato dalle forze moderate, quale opposizione ci si può aspettare se non quella ferma ed intransigente di un partito democratico e popolare come il nostro?

Se così non sarà, se si vorrà tenere conto del ruolo che — qualunque sarà la collaborazione politica in Consiglio — il PCI svolge nella regione, allora su quell'atteggiamento misureremo la nostra opposizione che sarà sempre condotta nell'interesse delle fondamentali forze sociali e dei lavoratori marchigiani.

La scelta dei compagni socialisti — che pure, ne siamo consapevoli, si trovano in una posizione difficile — non la condividiamo. Non opereremo per approfondire i contrasti, ma per costruire, pur da posizioni differenti, una unità sui problemi concreti che la Regione dovrà affrontare oggi e domani. Certo la proposta aperta della sinistra unita, andava sostenuta con la convinzione necessaria. Che si vada all'esito annunciato in Consiglio è responsabilità non certamente nostra! Nessuno si aspetti dunque tolleranze e compiacenze ma nemmeno pregiudiziali atteggiamenti negativi. Valuteremo con serietà ogni proposta che verrà avanzata e constrasteremo tutto ciò che riterremo contrario agli interessi della Regione. Se la proposta del PSDI e del PRI non doveses invece andare in porto, allora veramente non vi sarebbe altra scelta che quella avanzata dalla sinistra che non preclude alcuna collaborazione.

Marcello Stefanini

Dalla Guardia di Finanza

Sequestrate 26 mila tonnellate di gasolio all'Api di Falconara

La denuncia partita da un gruppo di gestori di distributori - Si profila il reato di aggiotaggio

ANCONA — Camions bloccati lungo le autostrade, auto in difficoltà, perchè manca il gasolio: ma l'API di Falconara marittima teneva chiuse nel serbatoio n. 326 dello stabilimento più di ventiseimila tonnellate di carburante. Lo si è saputo ieri mattina, dopo che la Guardia di Finanza di Ancona ha proceduto al sequestro cautelare del prodotto petrolifero (un materiale molto simile al gasolio). Il sequestro è stato ordinato dal pretore di Ancona, Vito D'Ambrosio. Esso è valido anche come avviso di procedimento giudiziario per una eventuale ipotesi di reato di aggiotaggio. La denuncia era partita da una associazione di gestori di distributori stradali.

Si tratta senza dubbio di uno dei sequestri cautelativi più clamorosi, data la rilevante quantità del prodotto. La raffineria di Falconara sostiene che si tratta di materiale non finito e dunque non direttamente utilizzabile. Tuttavia il pretore e la Guardia di Finanza hanno proceduto ugualmente al sequestro.

Intanto la crisi del gasolio sta accentuandosi in tutte le Marche: sull'autostrada A 14 solo il trenta per cento dei distributori sono forniti di quantità peraltro minime di gasolio. Sulle strade statali e provinciali le colonnine segnano il « tutto esaurito ». Tra l'altro il ponte festivo segnerà altri disagi, dal momento che le autocisterne non circolano. I distributori forniti, ieri, avevano appena 5000-6000 litri, destinati ad esaurirsi in breve tempo. Normale ancora, invece, la situazione dei rifornimenti di benzina.

La polizia stradale ha fatto sapere che sulla strada statale sia al nord che al sud, ieri non c'era una goccia di gasolio. Sull'autostrada invece, nella zona Esina, i distributori erano aperti e forniti. In Emilia-Romagna, sempre sulla A-14, le scorte erano ieri al 60 per cento; nel sud invece situazione più precaria: la percentuale era appena del 30.

La manifestazione allo stadio Benelli

Pesaro: domani concerto di Dalla e De Gregori

PESARO — Anche Pesaro ospita una tappa della tourneé che Lucio Dalla e Francesco De Gregori stanno compiendo con straordinario successo in mezza Italia.

I due cantautori si esibiranno nella città di Rossini domani, lunedì 23 luglio, allo stadio « Tonino Benelli », l'unica « platea » in grado di contenere le migliaia e migliaia di persone, giovani soprattutto, che non vogliono perdersi il concerto organizzato dall'emittente pesarese *Radio Antenna 3 FM 89,800 mhz.*

E' sufficiente ricordare qualche dato per avere una idea dell'attesa che anche a Pesaro e nelle province circostanti delle Marche, d'Umbria, Romagna e Toscana, sta suscitando l'avvenimento. Si pensi soltanto alle 10 mila persone presenti al concerto di Savona, dove Dalla e De Gregori hanno esordito il 16 giugno, alle 30 mila di Genova, alle 60 mila di Torino, alle 20 mila di Brescia, alle 50 mila di Napoli e così via.

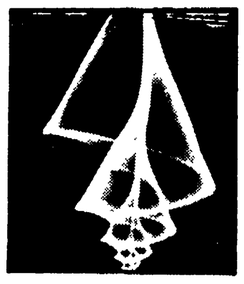
I due cantanti si esibiranno per oltre tre ore, affiancati da musicisti di altissimo livello quali Ricky Portera (chitarra), Ron (pianoforte e chitarra), George Sims (chitarra), Marco Nanni (basso) ecc.

Il palco che verrà collocato in una curva dello stadio misura una superficie di oltre 300 metri quadrati, l'impianto di amplificazione ha una potenza di 40 mila watt, il materiale necessario per allestire lo spettacolo è trasportato su cinque autotreni.

L'ingresso è di lire 3.000, per i militari 2.000. I biglietti si possono acquistare oggi (domenica) dalle ore 10 alle 13 presso i botteghini dello stadio « Benelli », e lunedì dalle 9 in poi. In caso di pioggia il concerto avrà luogo il giorno dopo.

150 mila conchiglie esposte alla terza rassegna internazionale di malacologia

A Cupramarittima la mostra dove si «sente» il mare



A questa edizione presenti il Madagascar, le Filippine e il Mauritius - Tra le rarità un fossile di 20 milioni di anni fa trovato sull'Himalaya - L'esposizione fino al 20 agosto

CUPRAMARITTIMA (Ascoli Piceno) — Un mare di conchiglie, per l'esattezza ben 150 mila, tra fossili e viventi: sono esposte da domenica scorsa a Cupramarittima in occasione della terza mostra internazionale di malacologia, organizzata dall'« Informatore Piceno » e dalla società picena di malacologia. Sostanzioso, però, è stato anche il contributo della regione Marche, dell'amministrazione provinciale di Ascoli Piceno — ha provveduto a far stampare il manifesto ufficiale della mostra — e del comune di Cupramarittima.

Negli anni passati affluenza eccezionale

L'edizione passata registrò una affluenza eccezionale, ben 60 mila visitatori, giunti da ogni parte d'Italia. Ma numerosi furono anche gli stranieri, soprattutto turisti. E' il segno indiscutibile del successo di questa manifestazione. Già dalle prime affluenze di questi giorni si può facilmente dedurre che il record in questa edizione sarà sicuramente battuto.

La mostra, allestita presso i locali della scuola media del paese, resterà aperta fino al 20 agosto.

Numerose le particolarità nell'edizione di quest'anno. A parte l'elevato numero di conchiglie esposte, tutte ordinate in bacheche e vetrine appositamente realizzate — molto curata questa volta è la parte didattico-illustrativa — sono esposte microconchiglie di appena qualche millimetro di diametro accanto alle gigantesche tridagne delle Filippine (« conchiglie assassine ») che raggiungono i due quintali di peso.

Questa edizione della mostra registra la presenza ufficiale di tre nazioni, il Madagascard, le Filippine e il Mauritius, i tre più importanti paesi del mondo dal punto di vista malacologico.

Tra gli espositori italiani da segnalare la raccolta di tutte le conchiglie del Mediterraneo. I molluschi commestibili delle Marche avranno un apposito spazio, anche in considerazione del fatto che durante la mostra verrà presentata una pubblicazione specifica curata dall'assessorato regionale alla pesca. Molto interessante anche il settore della fotografia e di quello scientifica, per la prima volta, inoltre, al di fuori di un ambiente scientifico verrà eseguito un esperimento di fecondazione di un riccio di mare.

Tra le rarità si può ammirare una conchiglia fossile di 20 milioni di anni fa trovata a sei mila metri di quota sull'Himalaya. Varie le manifestazioni collaterali nei 40 giorni di questa terza edizione della mostra cuprense. Ricordiamo la tavola rotonda sulla codificazione di un museo malacologico didattico da istituire in tutte le scuole dell'obbligo.

Conferenza mondiale fissata per il 1980

Fin qui una prima sommaria e molto parziale ricognizione di tutto quello che si può ammirare in questi giorni alla mostra. Ma già si sta pensando alle prossime edizioni. Gli organizzatori hanno infatti annunciato che nel 1980 a Cupramarittima si svolgerà la conferenza mondiale di malacologia e che nell'81-82 ben 100 mila conchiglie saranno portate in una mostra itinerante in 12 capitali europee.

A Fiorenzuola di Focara la mostra della tessitura artigianale

Su quei telai di tanti anni fa

All'esposizione oltre ai tessuti dei primi dell'Ottocento anche le produzioni artigianali dei nostri giorni - Documentazione fotografica delle tecniche di stampa

PESARO — Si è aperta il 20 luglio e il pubblico potrà visitarla fino al 31 agosto: si tratta della «Mostra della tessitura artigianale tra Marche e Romagna», realizzata a Fiorenzuola di Focara dal Comune di Pesaro e dalla IX Circoscrizione, sulla base di una ricerca proposta e condotta dalla Biblioteca di Cattabrighe - Santa Maria delle Fabbrecce.

L'iniziativa è nata in primo luogo dalla volontà di creare, nel piccolo centro storico del Colle San Bartolo, un'occasione «turistica» legata alla cultura popolare, che in nessun modo sconfinasse nelle mistificazioni ormai dilaganti del folklorismo di cattivo gusto, e che costituisse invece una proposta seria e rigorosa di come «rivitalizzare», anche temporaneamente, un centro storico fino ad oggi difeso da speculazioni edilizie e turistiche ma ancora alla ricerca di una sua autonomia economica e produttiva.

La scelta di costituire un'esposizione dei tessuti realizzati con il telaio a mano dai primi dell'Ottocento ad oggi in un'area sufficientemente omogenea dal punto di vista culturale come quella comprendente le Marche settentrionali e la Romagna, non è stata infatti motivata unicamente dall'interesse che si va espandendo per ogni forma di «cultura materiale» soprattutto legata alla società contadina, ma dall'intento di suggerire un'indicazione sulle possibilità per centri storici minori — come Fiorenzuola — di crearsi nuove risorse produttive nel settore dell'artigianato di qualità, raccordato alla cultura del territorio ma anche aperto al nuovo e soprattutto solidamente e professionalmente impiantato.

La mostra raccoglie i risultati di una ricerca condotta nella vasta area delle province di Pesaro, Ravenna e Forlì, presso privati, botteghe artigiane, musei quali quello Etnografico Romagnolo di Forlì e della Civiltà Contadina di Isola del Piano.

Notevole interesse riveste l'esposizione di pezzi prodotti ancora oggi dalle ultime tessitrici rimaste, che esprimono, nelle forme e nelle tecniche usate, una continuità mai interrotta con l'arte antica del tessere nel territorio considerato. Accanto ai prodotti della tradizione, quelli dell'oggi: una selezione accurata propone prodotti dell'artigianato locale che con maggiore rigore e provata abilità professionale raccoglie materiali e stili di un'eredità che poi trasforma e rinnova.

Un'arte complementare a quella della tessitura — la stampa a ruggine su tela — presente anche nelle Marche ma attecchita vigorosamente in Romagna, viene ospitata attraverso l'esposizione di coperte e tovaglie stampate dalle migliori stamperie romagnole e la documentazione fotografica della tecnica di stampa tuttora fedelmente seguita.

Gli utensili della tessitura: il telaio, il filatoio, l'aspo, il rastello, la gramola e i pettini per lavorare la canapa ricondurranno il visitatore dentro un mondo di troppo fresco ricordo (e tuttora duro a morire) per dimenticarne la durezza e la sofferenza. E' appunto in questa chiave che va letto il repertorio di documenti presentati, forse lacunosi ed incompleti, ma sempre interpretati all'interno del contesto storico in cui sono stati prodotti: quello dell'economia rurale mezzadrile e dei rapporti sociali ad essa collegati.

Per questo è stato possibile rifuggire da ogni forma evasiva e nostalgica di intendere, attraverso testimonianze di grande fascino e suggestione, il nostro passato recente.

Marta Alessandri

Comune di Ancona
SEZIONE DEL PERSONALE

AVVISO

Il Comune di Ancona intende procedere alla formazione di graduatorie per il conferimento di incarichi di supplenze per l'anno scolastico 1979-'80:

a) Assistenti Asilo Nido;
b) Applicati d'ordine per compiti di dattilografia;
c) Cuochi Scuole Materne ed Elementari a tempo pieno, Asili Nido;
d) Inservienti Scuole Elementari, Materne e Asili Nido.

Le domande — in carta legale — debitamente documentate, dovranno pervenire alla sede comunale entro il giorno 16 agosto 1979.

REQUISITI:
— Età non superiore a 45 anni per Cuoche/i e Inservienti;
— 35 anni per Assistenti e Applicati, fatte salve le eccezioni di legge.

DOCUMENTI:
— Licenza elementare;
— Situazione di famiglia;
— Dichiarazioni condizioni economiche dei componenti la famiglia;
— Codice fiscale ed eventuale recapito telefonico;
— Titoli di servizio, di cultura, di preferenza o di precedenza;
— Per gli incarichi di applicato d'ordine sono richiesti il diploma di Scuola Media inf. e attestato comprovante il possesso del requisito della qualifica professionale (dattilografo);
— Per gli incarichi di Assistente il titolo di studio da presentare è quello prescritto dalla legge (Scuola Media Superiore, di Puericultrice, di Vigilatrice d'infanzia, ecc.).

AVVERTENZE:
— Gli interessati possono presentare distinte domande per ciascuno degli incarichi, allegando la documentazione richiesta ad una sola di queste, facendone però riferimento nelle altre;
— Gli incarichi di supplenza avranno durata massima di giorni 90 non prorogabili;
— I servizi prestati presso il Comune di Ancona sono dichiarati d'ufficio in base ai documenti ufficiali; pertanto gli interessati non debbono produrre la relativa certificazione;
— Per gli incarichi di Assistente Asilo Nido saranno formate graduatorie distinte per ogni singolo Asilo.

Per informazioni rivolgersi alla Sezione Personale del Comune di Ancona (tel. 28.948 - 22.640).

Comune di Senigallia
ADOZIONE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL CENTRO STORICO DI SCAPEZZANO
(Art. 7 delle N.T.A.)

IL SINDACO

ai sensi e per gli effetti della Legge Urbanistica 17-8-1942, n. 1150

rende noto

che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 507 del 16-5-1979 — esaminata senza rilievi del Comitato di Controllo — Sezione Autonoma di Ancona in data 22-6-1979, n. 17034/3 — ha approvato la adozione del RICO DI SCAPEZZANO (Art. 7 delle N.T.A.)
RICO DI SCAPEZZANO (Art. 7 delle N.T.A.)

avverte

che l'accennato atto rimarrà depositato nella Segreteria Comunale in libera visione del pubblico, per la durata di giorni TRENTA, interi e consecutivi, compresi i festivi, a partire dal giorno successivo a quello dell'ultima pubblicazione del presente avviso, che viene disposta oltrechè all'Albo Pretorio del Comune, nei luoghi di pubblica affissione, sul Foglio Annunzi Legali della Provincia ed anche sui quotidiani « Il Resto del Carlino », « Il Corriere Adriatico », « Avanti » e « L'Unità ».

Per la consultazione del suddetto Piano Particolareggiato del Centro Storico di Scapezzano, il pubblico potrà accedere alla Segreteria Generale, ove il medesimo è esposto, con il seguente orario:
giorni feriali e festivi dalle 9 alle 12

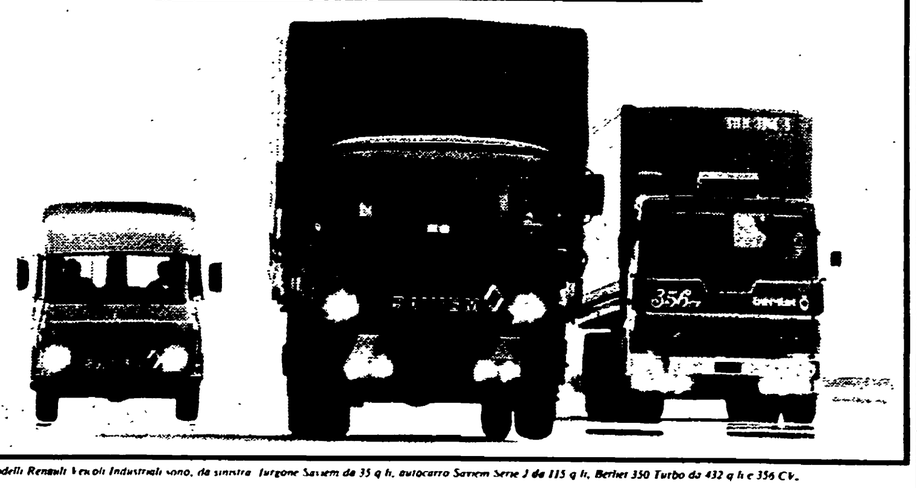
Entro sessanta giorni a decorrere da quello successivo all'ultimo della pubblicazione suindicata (trenta dalla scadenza del periodo di deposito), è ammessa, da parte degli Enti e dei Privati, la presentazione di osservazioni, al fine di un apporto collaborativo al perfezionamento del piano.

Le osservazioni dovranno pervenire al Comune, per iscritto, in originale su carta legale ed in cinque copie su carta libera.

Senigallia, lì 21 luglio 1979

IL SINDACO: Giuseppe Orciari

RISERVATO AI CAMIONISTI



I modelli Renault Veicoli Industriali sono, da sinistra: furgone Saviem da 35 q li, autocarro Saviem Serie J da 115 q li, Berliet 350 Turbo da 432 q li e 356 CV.

è nato il "bisonte club"

Metti insieme dei camionisti e l'amicizia è cosa fatta. Amicizia e collaborazione sono alla base del Bisonte Club, che ha pronto, per i suoi soci, un programma d'iniziative e proposte.
• Iniziative per il tempo libero: raduni, spettacoli, gare di regolarità, e viaggi. Tanti viaggi-vacanza — dopo tanti viaggi-lavoro! — a tariffe speciali. Che troverete elencati sul catalogo pubblicato dalla divisione viaggi del Bisonte Club.
• Prezzi speciali per i soci: sconti, molto interessanti dietro la semplice esibizione della tessera sociale; prezzi scontati su tutta un'ampia gamma di articoli che troverete elencati sul catalogo del Bisonte Club.
• La rivista "Il Bisonte". Gratuita.

E per festeggiare la sua nascita, ecco la prima iniziativa speciale del Bisonte Club:
un viaggio-soggiorno in omaggio a Budapest o a Istanbul per tutti i Soci Ordinari che si iscrivono al Club dal 5 maggio al 5 ottobre, con un veicolo nuovo Serie J da 60 a 130 quintali.
E gli altri? Un attimo di pazienza: il Bisonte Club ha già in cantiere iniziative per tutti.

Per sapere quanto avviene nel Club, per conoscere subito le sue iniziative, per avere informazioni e notizie utili per la categoria.
• In più, per i suoi Soci Ordinari, il Bisonte Club offre al momento dell'iscrizione la giacca a vento del bisonte, un modello esclusivo del Club.

Queste sono le prime iniziative del Bisonte Club nelle loro linee generali.

Maggiori notizie — insieme alle necessarie informazioni su come iscriversi al Club — le potrete avere rivolgendovi subito ai Concessionari Renault Veicoli Industriali.

Concessionaria
CORAT di RUGGERI S.
S.S. ADRIATICA, 42/b - Tel. 0721/21334 PESARO

BISONTE CLUB
è una iniziativa
RENAULT
Veicoli Industriali

viaggi città futura

Cuba
Giro completo dell'isola con soste e pernottamenti nelle città di maggior interesse.
Dal 7 al 30 agosto (24 giorni). Viaggio in aereo.
QUOTA DI PARTECIPAZIONE Lire 980.000

Festival dell'Avante
Una settimana a Lisbona. Dal 6 al 13 settembre. Viaggio in aereo.
QUOTA DI PARTECIPAZIONE Lire 180.000

Per iscrizioni e informazioni:
CITTÀ FUTURA VIAGGI
Via Volturno, 33 - MILANO - Telefono 68.83.844